Risultati del sondaggio online
Parma si interroga
sugli effetti locali del cambiamento climatico

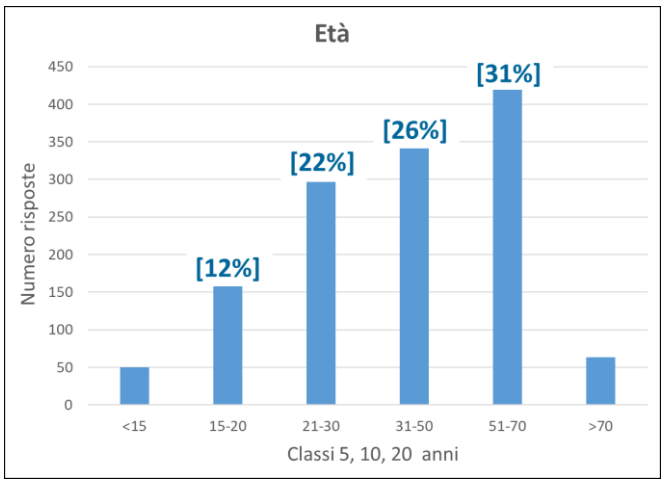
Prima restituzione del 4 marzo 2023

Il sondaggio è stato aperto negli ultimi giorni del 2022, con il questionario che è rimasto compilabile online a tutto febbraio 2023. L'intervallo acquisizione dati è quindi di due mesi esatti, 27 dicembre 2022 - 28 febbraio 2023.

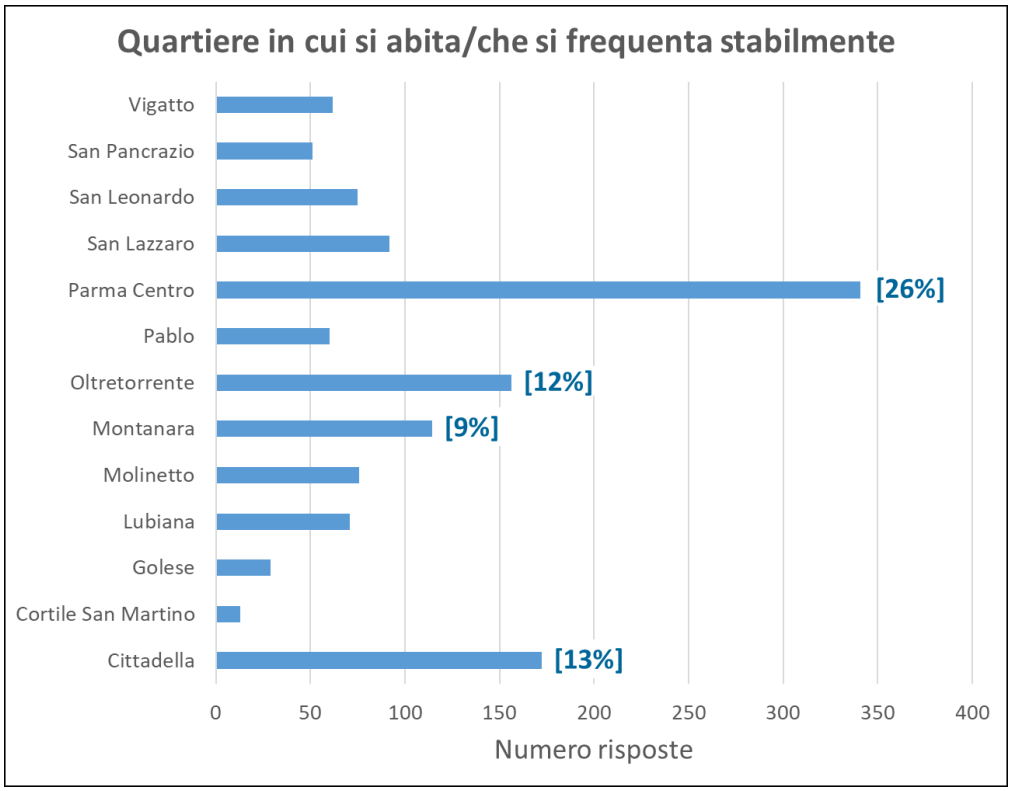
I questionari, compilati anonimamente, sono pari a 1.343 (milletrecentoquarantatre).

I garanti della corretta comunicazione dei risultati, Centro Etica Ambientale e Università di Parma - Gruppo di Ricerca in Tecnica e Pianificazione Urbanistica, relazionano qui sui primi esiti. Il dettaglio dei risultati, con gli approfondimenti consentiti dalle risposte multiple sul rischio climatico e sugli interventi di adattamento, sarà pubblicato nei giorni a seguire.

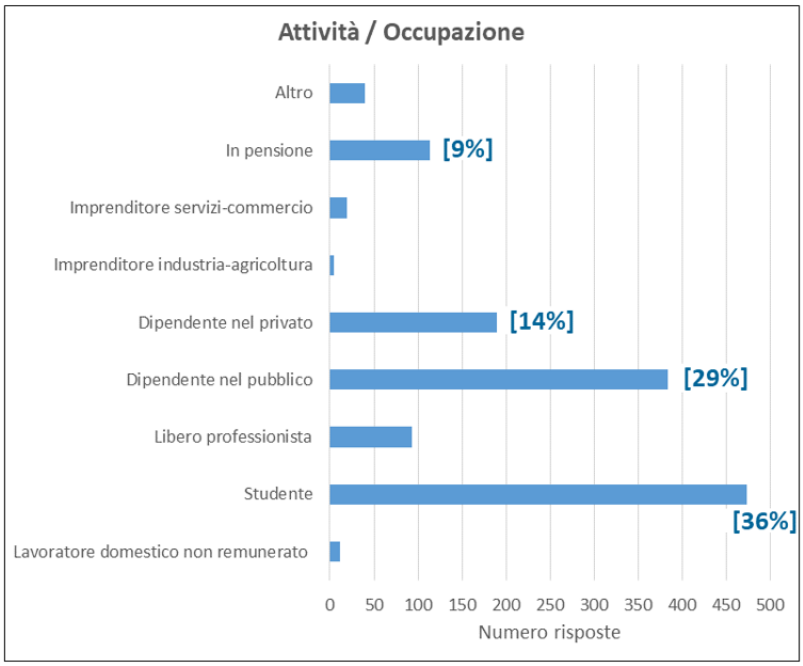
Venendo alle risposte, risulta che quelle delle femmine superano quelle dei maschi nel rapporto di 3 a 2 e che l'intervallo di età 15-70 anni contiene il 91% delle risposte che si distribuiscono in modo relativamente uniforme nelle classi interne di tale intervallo.



La distribuzione dei partecipanti nei quartieri non presenta particolari lacune dal momento che per 11 dei 13 quartieri sono state superate le 50 risposte. Primeggiano Parma centro (26%), Cittadella (13%), Oltretorrente (12%) e Montanara (9%).



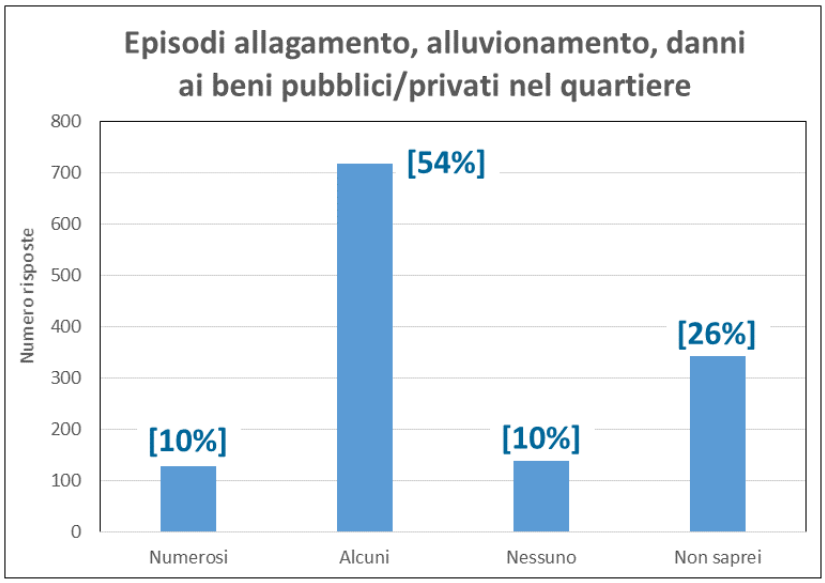
Riguardo all'attività/occupazione dei partecipanti, i primi quattro posti sono occupati da studenti (36%), dipendenti pubblici (29%), dipendenti nel privato (14%) e pensionati (9%).



Alla domanda "*quanto consideri rilevante il ruolo del cambiamento climatico sulla tendenza all'aumento di primavere-inverni secchi e grandi siccità estive, piogge intense, grandinate e trombe d'aria*" il 90% ha risposto MOLTO RILEVANTE e l'1% IRRILEVANTE.

Alla domanda "*quanto consideri rilevante il ruolo del cambiamento climatico sulla tendenza all'aumento delle temperature e della frequenza delle ondate di calore*" l'89% ha risposto MOLTO RILEVANTE e l'1% IRRILEVANTE.

Alla domanda se, a seguito di piogge intense, grandinate, vento forte e trombe d'aria, *nel proprio quartiere si sono verificati episodi con allagamenti o alluvioni o danneggiamento di beni pubblici/privati*, il 54% ha risposto ALCUNI, il 10% NUMEROSI e il 10% NESSUNO.



Alla domanda su quali possano essere gli *"effetti (impatti) sulla città di Parma di primavere-inverni secchi e grandi siccità estive, ondate di calore, piogge intense, grandinate e trombe d'aria*", ai primi cinque posti si collocano i seguenti:

1. Effetti negativi sulla salute per cattiva qualità dell'aria (inquinanti secondari tipo ozono);
2. Allagamenti e alluvioni, <u>alla pari con</u> 2.1 Ridotta fruibilità/vivibilità dell'ambiente esterno per persone e animali;
3. Limitazioni della fornitura di acqua potabile;
4. Degrado delle aree verdi e del verde stradale;
5. Aumento dei decessi fra le persone molto anziane e fragili, <u>alla pari con</u> 5.1 Effetti negativi su sicurezza e benessere dei lavoratori in ambiente esterno.

Con il patrocinio di

Questionario preparato con il contributo dei partner del progetto "Green In Parma"

Green In Parma - Il verde nelle strategie locali di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici